



Allegati: 2

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale diritti di
cittadinanza e coesione sociale

Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di
vita, alimenti e veterinaria

Oggetto: Pasto domestico consumato a scuola: indicazioni regionali.

- Ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione
-
- Ai Responsabili di A.F. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
- Ai Responsabili di A.F.: Igiene Pubblica e della Nutrizione
delle Aziende UU.SS.LL. toscane

- p.c.
- Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
 - Al Presidente di ANCI Toscana

In riferimento alla problematica legata alla consumazione del pasto domestico a scuola, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato la circolare del 3/03/2017 con la quale, nelle more dei pronunciamenti giurisdizionali definitivi, ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni finalizzate a perseguire corrette scelte organizzative atte a "garantire il diritto alla salute" nei contesti scolastici in cui saranno fruiti, oltre ai pasti erogati dal servizio mensa, anche pasti domestici. La stessa circolare ha anche anticipato alcuni indirizzi forniti dal Ministero della Salute relativi agli aspetti della sicurezza igienico-alimentare.

A seguito della decisione assunta nell'ambito dell'Articolazione tecnica regionale "Sicurezza alimentare e Veterinaria" del 21/03/2017, si invia alla Vs attenzione il documento "*Pasto domestico consumato a scuola: indicazioni regionali*" avente la finalità di fornire alle strutture delle Aziende USL in indirizzo indicazioni utili a svolgere eventuali azioni di supporto a favore dei Dirigenti scolastici che ne faranno richiesta.

Il documento è stato condiviso con l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana e portato a conoscenza di ANCI Toscana.

Per ciò che attiene alle criticità di tipo nutrizionale che potrebbero derivare dal consumo del pasto domestico, si informa che nell'ambito del progetto regionale n 6 del PRP 2014-2018 "Diffusione delle Linee di indirizzo sulla ristorazione scolastica" sono in corso di definizione contenuti e strumenti di comunicazione diretti ad aumentare le conoscenze dei genitori in tema di alimentazione sana e bilanciata, affinché la scelta del consumo del pasto domestico non vada a detrimento della qualità nutrizionale del pasto stesso. Tali contenuti informativi, oltre a fornire indicazioni e proposte riferite alla giornata alimentare del bambino, avranno anche la finalità di sensibilizzare sulla forte valenza educativa che deriva dalla fruizione del pasto del servizio mensa, come già indicato nella DGR 898/2016.

Le SS.VV. sono invitate a dare ampia diffusione alla presente nota.

Ringraziando per la collaborazione, porgo distinti saluti

La Responsabile del Settore
Dr.ssa Emanuela Balocchini

Allegati:

- Documento "*Pasto domestico consumato a scuola: indicazioni regionali*"
- Circolare MIUR del 3 marzo 2017, prot. 348



Pasto domestico consumato a scuola: indicazioni regionali

(Allegato nota regionale del 17/07/2017)

Premessa

La ristorazione scolastica rappresenta un momento di educazione a valenza preventiva, educativa, nutrizionale, di garanzie igienico-sanitarie e di sicurezza, nell'ambito di un percorso di qualità totale.

L'aspetto educativo e formativo di qualsiasi azione che si sviluppi in ambito scolastico, deve anche coniugarsi con le indicazioni più moderne della prevenzione nutrizionale. Le attività volte a garantire pasti sicuri sotto l'aspetto igienico-sanitario e appropriati dal punto di vista nutrizionale devono integrarsi con iniziative di educazione alimentare capaci di abituare i piccoli a nuove e varie esperienze gustative. Ciò per combattere la progressiva limitazione delle scelte alimentari dei giovani consumatori ai soli cibi che gradiscono.

L'adozione di abitudini corrette già dalla prima infanzia è unanimemente considerato un fondamento per la prevenzione dell'obesità e delle patologie cronico-degenerative dell'età adulta. L'esperienza del pasto consumato a scuola rappresenta in tal senso un'azione prioritaria di promozione della salute.

Raccomandazioni

- Al fine di garantire la tutela di adeguate condizioni igienico sanitarie anche nelle situazioni in cui vi siano bambini che consumano a scuola il pasto portato da casa, è necessario che:
- il consumo dei pasti avvenga sotto lo stretto controllo degli insegnanti, allo scopo di evitare tra i bambini ogni possibilità di scambio di alimenti. Se da un lato è infatti opportuno che i bambini condividano gli stessi spazi dedicati al consumo dei pasti, dall'altro è indispensabile evitare i rischi derivanti dal consumo di alimenti potenzialmente contaminati e potenzialmente allergenici. Le misure preventive da adottare dovranno essere analoghe a quelle messe in atto per la somministrazione dei **pasti speciali**, indicazione quest'ultima fornita dal Ministero della Salute al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR (rif. nota MIUR, prot n. 348 del 03/03/2017)
- il mantenimento dei cibi deperibili (cioè alimenti che debbono essere mantenuti a temperatura controllata) dovrà essere garantito dai genitori tramite l'utilizzo di propri contenitori termici. Interruzioni del legame a freddo o a caldo dei cibi possono essere causa di proliferazione batterica e rappresentare un possibile fattore di sviluppo di tossinfezioni alimentari, la cui principale sede di insorgenza è appunto l'ambito domestico privato.
- i genitori che scelgono di non usufruire del servizio di ristorazione scolastica si assumano la piena responsabilità relativamente alla qualità nutrizionale e alla sicurezza alimentare dei cibi portati da casa. E' pertanto evidente che nessuna responsabilità in merito ricade sui titolari della gestione del servizio mensa e sull'Azienda USL.
- E' opportuno che i genitori siano adeguatamente informati dalla Dirigenza scolastica delle proprie responsabilità, anche attraverso la sottoscrizione di una specifica nota informativa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Ai Direttori degli
 Uffici Scolastici Regionali

Oggetto: consumazione del pasto domestico a scuola.

Come è noto, a far data dal mese di giugno 2016, alcune pronunce giurisprudenziali hanno riconosciuto alle famiglie il diritto di usufruire in modo parziale del tempo mensa attraverso la consumazione, negli stessi locali destinati alla refezione scolastica, del pasto preparato in ambito domestico in alternativa al servizio mensa erogato dalla scuola.

In proposito, insieme alle iniziative necessarie a proporre ricorso avverso le suddette sentenze, questo Dipartimento ha avviato un confronto tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare, nelle more della definizione dei relativi giudizi, possibili linee di condotta uniformi su tutto il territorio nazionale.

In particolare, si segnala, in primo luogo, che, presso il Ministero della Salute è in via di costituzione un tavolo tecnico che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 144, comma 2, del d.lgs. 50/2016, all'aggiornamento delle Linee guida sulla ristorazione scolastica approvate in Conferenza Stato-Regioni e pubblicate in G.U. dell'11 giugno 2010, che potranno fornire supporto alle scuole e agli enti locali per le scelte organizzative e gestionali relative a tale servizio.

Inoltre, dalle interlocuzioni avviate con il Ministero della salute, sono emersi i primi orientamenti su alcune delle questioni che più preoccupano le istituzioni scolastiche le quali, nell'ambito della loro autonomia e della loro discrezionalità, valuteranno, per gli aspetti di competenza, le soluzioni idonee a garantire la fruizione del cd pasto domestico e l'erogazione del servizio mensa, assicurando la tutela delle condizioni igienico sanitarie e il diritto alla salute.

Sotto tale profilo, si raccomanda alle SS.LL. di affiancare le istituzioni scolastiche e di fornire loro ogni possibile supporto per evitare situazioni di criticità, come, peraltro, risulta essere già stato fatto in questi mesi. In particolare, come indicato dal Ministero della Salute, si dovrà riservare ogni attenzione nell'attivare procedure atte ad evitare possibilità di scambio di alimenti, atteso che eventuali contaminazioni potrebbero derivare proprio da tale comportamento. L'indicazione che ne consegue, da parte del suddetto Ministero, è quella di adottare, in presenza di alunni o studenti ammessi a consumare cibi preparati da casa, precauzioni analoghe a quelle adottate nell'ipotesi di somministrazione dei cd pasti speciali. Nell'ambito dell'organizzazione di tali procedure ed ai fini del controllo delle eventuali fonti di pericolo, le istituzioni scolastiche potranno richiedere supporto al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione attivo presso la ASL competente per territorio.

Si raccomanda, inoltre, alle SS. LL. di continuare a mantenere con le scuole un confronto costante e produttivo, supportandole affinché, nella gestione dell'erogazione del servizio per gli aspetti di

competenza, non si discostino dalle pronunce della Magistratura, così da escludere ogni profilo di responsabilità individuale. Dovrà essere altresì favorita ogni iniziativa utile alla collaborazione con gli enti locali responsabili dell'erogazione e della gestione dei servizi di refezione scolastica, così come pare opportuno favorire e sostenere l'interlocuzione serena e costruttiva con le famiglie, raccogliendone, ove possibile, segnalazioni e richieste al fine di contemperare le opposte esigenze di tutte le alunne e gli alunni.

Sarà ad ogni modo cura della scrivente tenere le SS.LL. costantemente informate sullo sviluppo della vicenda, anche con riferimento all'esito dei ricorsi proposti presso la Corte di Cassazione.

Si ringrazia e si confida nella consueta collaborazione.

Il Capo Dipartimento
Rosa De Pasquale

R. De Pasquale

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 2 pagine, tenuto presso l'AOO

AODPIT